

Celico, allarmata lettera alla Regione

Discarica quasi colma Il comitato non molla

Eccessivo il quantitativo di rifiuti smaltito

Luigi Michele Perri

CELICO

Si riapre la vertenza sulla megadiscarica della località San Nicola di Celico. Ne rilancia i termini il Comitato ambientale presilano (Cap) che, in una nota indirizzata al dipartimento Ambiente della Regione e, per conoscenza, al ministero dell'Ambiente, espone i dati delle quantità dei rifiuti smaltiti dal 2013 al 2019, da cui ricava la persuasione di dovere insistere sulle rivendicazioni avanzate nel corso degli anni «per la tutela della salute pub-

blica e la salvaguardia ambientale».

Nel periodo considerato nell'impianto sono state smaltite oltre 200mila tonnellate di rifiuti, per il che la discarica sarebbe quasi al colmo della sua capacità di abbando. Secondo il Cap, che ha tratto i dati dai bilanci annuali della società che gestisce il sito, la "eWaste" (ex "Mi.Ga.") di Crotone, alla data del 7 luglio scorso, rimarrebbe una capacità di abbando di poco inferiore alle 25mila tonnellate.

«Nel periodo gennaio-giugno 2020 - scrive il comitato civico degli ambientalisti presilani - sarebbero state conferite solo 9.212 tonnellate

di rifiuti».

Sempre secondo il comitato, «ritenendo i dati relativi alla quantità di rifiuti abbancati nei primi sei mesi di quest'anno poco verosimili e, in ogni caso, presumendo una media di almeno 4.500 tonnellate al mese, nel periodo considerato, potrebbero essere state smaltite almeno 27mila tonnellate di rifiuti».

Da qui l'aggregazione civica chiede «di verificare se nella discarica non sia stata raggiunta la massima capacità di abbando e se, pertanto, non sia indifferibile la chiusura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA